

Ferrovie Nord Milano, il disastro continua

Pubblicato: Mercoledì 6 Novembre 2002

"Treni sporchi, porte guaste, finestrini che non si chiudono o che non si abbassano, troppo caldo o troppo freddo, treni nuovi che si guastano, pochi posti a sedere e troppi in piedi e come se non bastasse RITARDI, RITARDI ed ancora RITARDI!"

Vittorio Orlandini, un pendolare come tanti, non ce l'ha fatta proprio più. Dopo aver calcolato ritardi giorno dopo giorno si è messo alla tastiera e ha raccontato le sue odissee.

«Che dire, anche il mese di ottobre è stato un alternarsi di disservizi come i mesi precedenti e probabilmente quelli a venire. Chi vi scrive è un pendolare che frequenta giornalmente la linea Varese – Milano Cadorna –

Varese, un pendolare che come tanti altri è stanco di essere preso in giro, del resto paghiamo un abbonamento e/o biglietto con cifre non indifferenti (visti anche gli ultimi aumenti applicati all'inizio del 2002).

Ben 394 minuti di ritardo in arrivo (quasi 7 ore) sono veramente troppi, ma quello che vorrei farvi notare sono i 199 minuti di ritardo in partenza: una cosa inaudita !

Cosa dirvi, meditate su questi dati, si possono accertare alcuni minuti di ritardo dovuti ai lavori sullo sdoppiaggio dei binari tra Milano Bovisa e Milano Cadorna, ma non si può accettare questa costanza nei disservizi che ci offrite !

Speriamo che nei prossimi mesi le cose possano migliorare e che quanto detto in questa mia venga azzerato dal VOSTRO TANTO ATTESO SERVIZIO».

Le autorità competenti sono ormai bersagliate da continue proteste. Altre autorità, quali il senatore Pellicini e il consigliere Berteotti di Busto Arsizio presentano interrogazioni che fanno capire come il problema è ormai al limite della sopportazione.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it